Identificata la sequenza di DNA del HBV predittiva di risposta alla Lamivudina

Data 27 giugno 2004
Categoria epatologia

La resistenza alla terapia con Lamivudina nel lungo periodo si presenta in circa i 2/3 dei pazienti con epatite B cronica.Studi hanno dimostrato che la reversione delle mutazioni nella regione promoter precore/core si può presentare in circa il 30% dei pazienti trattati con Lamivudina.

Ricercatori della Georgetown University Medical Center a Rockville e dell'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino hanno analizzato 26 pazienti, infettati con il virus dell'epatite B (HBV) (24 con infezione virale HBeAg negativa, 25 genotipo D, 1 genotipo A), e trattati con Lamivudina per 27-53 mesi.L'obiettivo dello studio è stato quello di verificare la relazione tra pattern di sequenza HBV-DNA pre-trattamento e risposta al trattamento nel lungo periodo, nonchè l'effetto della terapia sullo stato delle mutazioni nella regione precore di HBV.La reversione delle regioni precore A1762T/G1764A e G1896A è stata osservata rispettivamente nel 29% e nel 25% dei pazienti. Nessun paziente è diventato HBeAg-positivo. Due polimorfismi a livello della polimerasi dell'HBV sono risultati associati a fallimento terapeutico nel lungo periodo.
fonte:Hepatology 2004; 39: 64 – 73

http://www3.interscience.wiley.com/cgi-bin/abstract/106599408/ABSTRACT

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 11/11/2026 alle ore 20:42 | Pagina 1 di 1